



# Rassegna Stampa

## mercoledì 07 marzo 2018

**CONFINDUSTRIA E IL DOCUMENTO ECONOMICO DELLA REGIONE**

# Catanzaro: «Per accelerare la ripresa chiarire subito il timing e i progetti»

Il rilancio dell'economia siciliana passa da scelte condivise e i temi principali del piano sono contenuti nel documento di economia e finanza regionale analizzato ieri dai vertici di Sicindustria. «La Sicilia - spiega il presidente, Giuseppe Catanzaro - deve correre più del resto d'Italia. Governo e Ars definiscano finalità e tempi degli interventi previsti».

**GIUSEPPE BIANCA PAGINA 12**

## «Definire timing e finalità per accelerare la crescita»

### «Stimolare investimenti pubblici e privati per competere»

Il presidente di Sicindustria, Giuseppe Catanzaro, e il confronto con la Regione sui contenuti del Documento di economia e finanza

**GIUSEPPE BIANCA**

**PALERMO.** Il rilancio dell'economia siciliana passa da scelte condivise. I temi contenuti nel documento di economia e finanza regionale sono stati al centro di una serie di incontri voluti dal governo regionale promossi dal vicepresidente della Regione Gaetano Armao. Terzo settore, associazioni di categoria e mondo produttivo, senza escludere i temi cari a Turismo e Agricoltura, il confronto sui temi del documento ha rivelato posizioni di base condivise, unitamente a specificità sull'approfondimento di alcuni temi singoli. Il Defr arriva nei prossimi giorni all'Ars dove sono previste alcune audizioni. A partire dalla commissione Bilancio, presieduta dal forzista Riccardo Savona. Nello specifico, l'incontro svoltosi a Villa Malfitano, a Palermo, ha dato luogo, al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr)

per il triennio 2018-2020.

Giuseppe Catanzaro, presidente di Sicindustria ha espresso una posizione di apertura generale: «Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le partecconomiche sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti».

Senza incremento di prodotto interno di strada se ne farebbe comunque poca: «Occorre innanzitutto - ha detto Catanzaro - che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto d'Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi».

Catanzaro ha quindi proseguito: «Per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Si-

cilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate».

Un impegno quello di aumentare l'occupazione e, quindi, la base produttiva dell'Isola, che nel documento, appare tra le prime priorità da incardinare in un ciclo virtuoso di premesse e di esiti. Obiettivo della politica economica della Regione - si legge - è «di ridurre la dipendenza della Sicilia dalle imprese del Nord, almeno per quanto riguarda le produzioni della groalimentare e quelle legate allo sfruttamento delle risorse siciliane. Occorre incoraggiare e sostenere il "Made in Sicily" per dare sostegno alle imprese locali e per esportare nel mondo un marchio tradizionalmente apprezzato».

L'interesse per il terziario privato



Peso: 1-5%,12-47%

siciliano, sostenuto dai consumi regionali e dalle presenze turistiche italiane e straniere dovrà poi trovare adeguati sbocchi oltre il perimetro stretto della crescita dei maggiori indicatori del comparto industriale: nonostante la congiuntura sia apparsa ancora sfavorevole in un settore trainante per l'economia isolana come quello edile. Si tratta di una tendenza alla quale non ha fatto eccezione l'andamento del credito in favore dell'intera economia siciliana, che a giugno 2017 presentava un aumento su base annua dello 0,8%. Tra i temi trattati in questi giorni negli incontri rimane, l'utilizzo fondi statali e comunitari che possa essere in grado di colmare,

recuperandolo, ritardo nella spesa della programmazione 2014-2020.

Del resto il governo regionale e lo stesso assessore all'Economia Armao non hanno fatto mistero nelle ultime settimane di rimodulare, se necessario, le risorse previste, secondo una logica di concentrazione gli interventi.

Una misura che in molti casi si rende necessaria per facilitare l'accesso anche alle piccole e medie aziende.

**SVILUPPO**

**2%**

**TASSO CRESCITA** minimo del Pil siciliano nei prossimi 5 anni per sostenere lo sviluppo dell'economia siciliana secondo il presidente di Sicindustria, Giuseppe Catanzaro

**NOMINATO DAL CDA**

**Luca Bianchi direttore della Svimez**

L'economista Luca Bianchi è il nuovo Direttore della Svimez. Lo ha nominato il Consiglio di Amministrazione. Bianchi già in passato aveva lavorato alla Svimez, dove era stato assunto nel 1996 ed era diventato vice direttore nel 2006. Nel 2012 fu scelto per ricoprire l'incarico di Assessore all'Economia della Regione Sicilia nella Giunta Crocetta fino a marzo 2014. Successivamente fu Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agro-alimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, incarico che ha tenuto fino al 28 febbraio 2018. Ha collaborato con numerose riviste e giornali, è autore del volume "Ma il cielo è sempre più su?" insieme a Giuseppe Provenzano, attuale Vice Direttore Svimez.



Peso: 1-5%,12-47%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

180-141-080



Il presidente **Giuseppe Catanzaro**: "Per ripartire necessario dialogare con tutti"

# Defr 2018-20, **Sicindustria**: "Pronti a confronto con governo"

"Per creare benessere sociale serve stimolare investimenti, pubblici e privati"

PALERMO - **Sicindustria** detta la ricetta per risollevare le sorti della Sicilia e invita il governo regionale e il Parlamento a darsi da fare in merito. "Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico-sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti". Così, il presidente di **Sicindustria** **Giuseppe Catanzaro** che ieri mattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

Catanzaro rileva la necessità che il Pil regionale sia "superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, in-

dustria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi)".

La Sicilia per Catanzaro deve correre più del resto d'Italia per recuperare il ritardo accumulato. Per questo ritiene necessario verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Secondo Catanzaro "per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti,

pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così - conclude - le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate". Presenti all'incontro anche i rappresentanti delle sigle sindacali di Cgil, Cisl e Uil Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone. Per loro la soluzione è: "Sviluppo e buona occupazione prima di tutto. E poi ancora infrastrutture e superamento del pre-

cariato. Solo così la Sicilia potrà ripartire. Cgil, Cisl e Uil sono pronte al confronto con il governo regionale e a presentare proposte per lo snellimento delle procedure amministrative e autorizzative e per rilanciare l'economia". Condivisione di intenti quindi da parte di tutti, e ora, dopo le elezioni e dopo la approvazione del bilancio di previsione del 2018 il nuovo governo dovrà ingranare la marcia per cominciare a legiferare per il risanamento della Sicilia.

R.P.

**"Dobbiamo correre più del resto d'Italia per recuperare il ritardo accumulato"**



Giuseppe Catanzaro



Peso: 23%

ECCO COSA PREVEDE IL DFER PRESENTATO IERI ALLE PARTI SOCIALI

# Rilancio in due mosse

*Aumentare la base occupazionale è fondamentale per il governo. Ecco come fare nonostante gli scarsi risultati della spesa dei fondi Ue e la situazione economica e finanziaria complessa. Spazio per la moneta complementare*

DI ANTONIO GIORDANO

**P**er cambiare rotta in Sicilia occorre agire su due piani distinti. È proposto il Documento di programmazione economica e finanziaria per il 2018-2020 del governo della Regione siciliana, il primo dell'era Musumeci, depositato all'Ars e che è stato presentato ieri alla **Confindustria** e alla parti sociali in un incontro che si è tenuto a Villa Malfitano a Palermo. Un documento nel quale si evidenziano tutti i dati negativi della Sicilia (da quello sui Neet alla disoccupazione giovanile) ma anche la scarsa influenza della spesa europea sull'occupazione nell'Isola con pochi posti di lavoro creati anche ad altissimo prezzo (circa 480 mila euro ciascuno). E nel quale non si nasconde la situazione economica finanziaria dell'Isola «complessa e difficile» con «molte responsabilità che hanno radici profonde nel tempo» e resa ancora più pesante «dagli accordi con lo Stato che vanno necessariamente riconsiderati se si vogliono rilanciare investimenti e crescita». Serve, in questo caso, «una linea di collaborazione leale con lo stato, di serrato confronto e dialogo senza rivendicazionismo lamentoso» ma anche «senza alcun vergoglio ed irresponsabile atteggiamento remissivo». «Per cambiare tempestivamente rotta occorre agire su due piani» si legge nel documento, «il primo mira a fornire immediatamente ogni strumento che incentivi le imprese i giovani e più in generale le fasce più deboli della

società isolana» e in questo caso «l'obiettivo più sentito è il lavoro». Il secondo piano è volto a creare «un piano di riforme che consenta di strutturare la macchina economica e burocratica affinché la Regione non rimanga il problema tra i problemi ma diventi il motore di crescita e di benessere diffuso».

Che l'occupazione che non decolla sia il principale problema dell'economia siciliana è evidente. E lo sottolinea anche il documento. «Il principale obiettivo della politica economica del governo è quello di aumentare l'occupazione e quindi la base produttiva dell'Isola». Certo, ci sono anche ipotesi come quella della «moneta complementare» (certificato di credito fiscale) che dovrà essere creata «per alimentare la spesa e ridurre il costo del lavoro mobilitando banche, sindacati e trainare produzione, assunzioni e investimenti». Secondo il documento, infatti, «possono mobilitarsi almeno 200 mila euro». A sostegno del tessuto imprenditoriale, inoltre, serve fare ricorso «in maniera sapiente, razionale e tempestiva» ai fondi comunitari. Un vero tasto dolente, questo, dal momento che nell'ultima programmazione in corso (a scadenza 2020) sono state impegnate e spese risorse solo per l'1% del totale. «Serve rimodulare i fondi europei, accelerare la spesa, qualificare il parco progetti, puntare ai bandi europei che siano accessibili non soltanto alle grandi aziende, ma anche alle piccole e alle medie». Si

deve reagire a una prospettiva di decrescita infelice, continua ancora il documento, «alla quale sembra condannata l'Isola a causa di scelte e inerzie della politica che hanno indotto la mortificazione dell'autonomia, quando invece occorre curarne i mali e, in una prospettiva di rilancio, lavorare ad una profonda revisione dello Statuto che miri alla crescita e alla coesione, incentrando i propri sforzi su riforme strutturali, rafforzamento dell'autonomia finanziaria e interventi infrastrutturali, attrazione di investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, sostegno alle imprese innovativa, alle startup e agli spin-off universitari, coinvolgimento dei privati nella valorizzazione dei beni culturali, razionalizzazione dell'offerta turistica, interventi di risanamento territoriale e integrazione tra la Regione e le autonomie locali».

Un incontro che è stato apprezzato dal presidente di **Sicindustria** che condivide «la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il con-



Peso: 43%



tributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti». Per Catanzaro, «occorre innanzitutto che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto

d'Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchez-

za e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate». (riproduzione riservata)



Peso: 43%



[livesicilia.it](http://livesicilia.it)

## Def, confronto con parti sociali Sicindustria: servono investimenti

2 minuti

---

PALERMO - “Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti”. È questo il commento del presidente di Sicindustria, Giuseppe Catanzaro, che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra Governo e Organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020. “Occorre innanzitutto – ha detto Catanzaro – che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d’anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto d’Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l’occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate”.

[ilmattinodisicilia.it](http://ilmattinodisicilia.it)

## **Defr Sicilia, Catanzaro (Sicindustria): "Confronto ottimo, ora definire priorità"**

*di redazione*

2-3 minuti

---

“Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti”. È questo il commento del presidente di Sicindustria, Giuseppe Catanzaro, che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra Governo e Organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

“Occorre innanzitutto – ha detto Catanzaro – che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d’anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto d’Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Per competere e creare benessere



sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate"

Visualizzazioni: 23



HOME PRIMO PIANO GIUDIZIARIA INCHIESTE PROVINCIA ▼ SICILIA ▼ POLITICA SPETTACOLI SPORT



FAVARA CANICATTI LICATA PALMA DI MONTECHIARO SCIACCA RIBERA PORTO EMPEDOCLE CAMMARATA

AGRIGENTO PALERMO CATANIA

FOCUS

# Sicindustria, ok a confronto con governo su Defr



di Redazione

Pubblicato il Mar 6, 2018



*“Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti”.*

Così il presidente di Sicindustria Giuseppe Catanzaro che stamattina ha

7076

**Senato 2018 - Marinello (M5S) 53.0% - Giambrone (Forza Italia) 29.3% - Iacono (Pd) 11.7%; i voti di partiti e candidati**

6444

**Elezioni, nove gli "agrigentini" eletti in Parlamento: bottino pieno del M5S, ecco chi sono**

6009

**Camera 2018 - Sodano (M5S) 51.2% - Pisano (Forza Italia) 31.15% - Sodano (PD) 10.7%; i voti di partiti e candidati**



partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

*“Occorre innanzitutto che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d’anno per i prossimi 5 anni e che – aggiunge – a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia per recuperare il ritardo deve correre più del resto d’Italia. Per questo governo e parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi”.*

Secondo Catanzaro *“per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così – conclude – le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l’occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate”.*

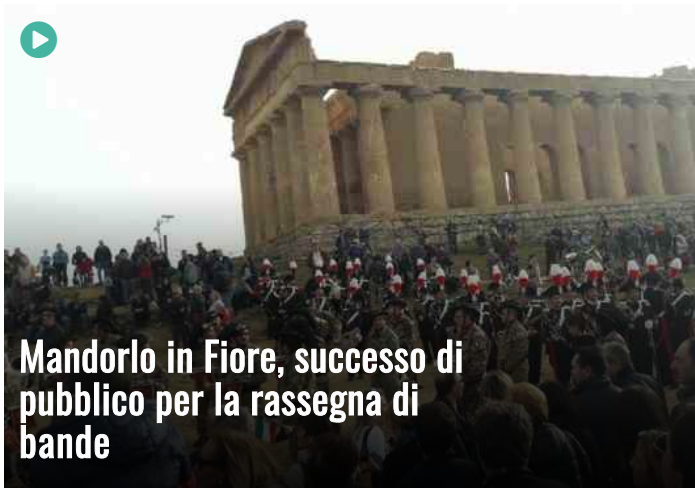
Post Views: 28

### Dal Web

Commenta



### VIDEO



Mandorlo in Fiore, successo di pubblico per la rassegna di bande



Elezioni, donna attivista si spoglia contro Berlusconi (Video)



SPIDER-CH43-WEBPORTAL-54357658

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.







Copyright © anno 2017 - Edizioni Grandangolo - Via Mazzini, 177 - 92100 Agrigento - Codice Issn: 2499-8907 - Iscrizione R.O.C.: 22361

# il Fatto Nisseno

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA SPORT DAL TERRITORIO NECROLOGI AVVISI LEGALI



Economia Il Fatto Siciliano

## Sicilia: pressing Confindustria, "si passi dalle parole ai fatti"

di Redazione - 6 marzo 2018

0

f t G+ p Mi piace 0 tweet



PALERMO – Pressing di Confindustria sulla politica siciliana. All'indomani dei risultati elettorali, gli industriali dell'Isola scandiscono che e' il tempo di agire e di scelte concrete per lo sviluppo. Ok, quindi alla scelta del governo Musumeci "di portare avanti un confronto con le parti economico-sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani", ha detto il presidente di Sicindustria Giuseppe Catanzaro (nella foto), che stamattina ha partecipato al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2018-2020, "perche' per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione e' necessario il contributo di tutti, affinche' dalle parole si passi ai fatti". Occorre innanzitutto, ha spiegato Catanzaro, che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi): la Sicilia, infatti, "per recuperare il ritardo deve correre piu' del resto d'Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalita' e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi". Per competere "e creare benessere sociale" e' necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere piu' agevole e semplice investire in Sicilia. Solo cosi' - ha concluso - le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate".

arredi **SAGUTO**

arredi & risparmi

CAMERETTA mod. COUNTRY

IN OMAGGIO  
interessato di ricevere  
il catalogo

**PROMO FEBBRAIO**  
**989,00\***

composizione tipo  
armadio 4 ante + letto + comodino + scrivania

VIA P. TOGLIATTI  
0934 561486  
CALTANISSETTA  
(vicino rotatoria via f. turati)

www.sagutoarredi.it

NUOVA FORD  
**ECOSPORT**  
€ 149

Arancio € 2.950  
TAN 4,99% TAEG 6,67%

**BLU STAR FORD**  
PARTNER AG-CL-EN

Via Due Fontane, 4 - Caltanissetta PER INFO: 0934 55 67 91

Primo Piano



### Nel nisseno, rifiuti invece di sviluppo: sigilli ad area artigianale di...

Redazione - 6 marzo 2018

0

Mi piace:

Caricamento...

Condividi



Mi piace 0

tweet

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Il Fatto Siciliano

Nato: al largo della Sicilia  
esercitazione antisommergibile

Il Fatto Siciliano

Tenta di corrompere carabiniere,  
un arresto in Sicilia

Il Fatto Siciliano

Rassegna Stampa. Trionfo dei  
5stelle in Sicilia, fanno il pieno nei  
collegi uninominali. Crollano il Pd e  
il centrodestra

Breve

Palermo, scontro tra auto e moto:  
morto centauro di 22 anni

Il Fatto Siciliano

Nel ragusano, incidenti stradali  
letali: due morti in poche ore

Breve

Getta 5 cuccioli nel fiume: salvati  
dai carabinieri, 70enne denunciato  
nel Ragusano

Breve

Enna, GdF sequestra 2.000 articoli  
contraffatti: una denuncia

Il Fatto Siciliano

Operazione Safety Car 2:  
nell'ennese comminate 146  
contravvenzioni, controllati 677  
veicoli e 815 persone

Il Fatto Siciliano

Business migranti, Ragusa: buco  
da 1,6 milioni in casse Onlus, 10  
indagati

Lascia un commento



Email (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)



## Caltanissetta, Pian Del Lago: incidente, due feriti. Dopo lo scontro frontale,...

Redazione - 6 marzo 2018

0

Carica altri ▾



Video



## Roma, M5s: video integrale della conferenza stampa di Luigi Di Maio

Redazione - 5 marzo 2018

0



## Elezioni, video integrale conferenza stampa di Matteo Salvini: "Vittoria che ci..."

Redazione - 5 marzo 2018

0

Carica altri ▾





12.5 °C Palermo, Italia

Accedi Registrazione Home Blog Contattaci



Rubriche Archivio Dillo a Totò



SICILIAINFORMAZIONI.COM Looking Far, Looking Deep



Home > Cronaca > Sicindustria: Ok a confronto con il Governo su DEFR

Cronaca Last Minute

# Sicindustria: Ok a confronto con il Governo su DEFR

Da REDAZIONE - 6 marzo 2018

2 0

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti



Ascolta l'articolo

“Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti”. Così il presidente di Sicindustria **Giuseppe Catanzaro** che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

“Occorre innanzitutto che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d’anno per i prossimi 5 anni e che – aggiunge – a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia per recuperare il ritardo deve correre più del resto d’Italia. Per questo governo e parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento

## SEGUICI SU:

Sicilia Informazioni SiciliaInformazioni.COM Mi piace questa Pagina 22 mila "Mi piace" Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici





degli obiettivi".

Secondo Catanzaro "per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così - conclude - le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate".

Adnkronos

Ascolta l'articolo

TAGS defr LM palermo sicindustria villa malfitano

CONDIVIDI



Articolo precedente

Sicilia, i nomi di quelli che sono finiti nella ghigliottina del voto

REDAZIONE



ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE

Cronaca

Ricercato in tutta Europa, carabinieri lo arrestano insieme a un evaso

Cronaca

Palermo, affidamento familiare minori stranieri, incontro al Gonzaga

Cronaca

A Palermo, Fincantieri, la trasformazione dei cruise Grimaldi

Cronaca

Ragusa, tenta di corrompere carabinieri durante un controllo, arrestato

Last Minute

Palmares a Pietro Navarra, il miglior risultato del centrosinistra in Sicilia

Last Minute

Le date cruciali: 23 marzo Presidenti Camere, 10 aprile, DEF



ULTIM'ORA

Non solo Bitcoin, la rivoluzione della Blockchain

6 marzo 2018

Allarme buche a Roma

6 marzo 2018

Wuzhen seeks talent - quality is the watchword

6 marzo 2018

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano arresti arresto ars berlusconi box carabinieri catania comune crocetta droga gela governo HP incidente lavoro LM M5S mafia messina meteo meteobilli miccichè migranti morto musumeci orlando oroscopo palermo Pd polizia ragusa regione regione siciliana renzi rifiuti roma rosario crocetta sequestro Sicilia siracusa trapani zamparini





Martedì - 06 Marzo 2018



Contatti

Pubblicità



# BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

Palermo Catania Le altre province Oltre lo stretto Monreale Nebrodi Cefalù

Home

Cronaca

Politica

Sport

Salute

Lavoro

Arte e Cultura

Foto

Video

#Totò Riina

#messina denaro

#carabinieri

#polizia municipale

#oroscopo

[Home](#) > [Politica](#) > Al via il confronto sul documento economico finanziario della Regione

POLITICA

## Al via il confronto sul documento economico finanziario della Regione



06/03/2018

[facebook](#)[twitter](#)[G+ google+](#)[messenger](#)

“Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economiche sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti”.

### Ultimissime

- 12:34 - Al via il confronto sul documento economico finanziario della Regione
- 12:26 - Manifesta 12 Palermo, i progetti selezionati per il programma di eventi collaterali
- 12:18 - Una piantagione di marijuana in un casolare all'insaputa del proprietario
- 12:14 - Contributi per l'agricoltura a beneficiari deceduti, scoperta truffa: sequestro beni per 118mila euro
- 12:04 - Sbarca a Palermo l'associazione DonatoriNati della Polizia di Stato (FOTO)
- 11:53 - Scendono dalla nave crociera, scippata in via Crispi a Palermo coppia di turisti
- 11:43 - Rapine a Palermo, presi di mira i supermercati Simply e Fortè: caccia ai malviventi
- 11:32 - Paura a Monreale, va a fuoco un mezzo per la differenziata durante la raccolta di carta e cartone (FOTO)
- 11:06 - Si allunga l'elenco dei 'trombati' eccellenti, ecco chi non viene riconfermato
- 10:24 - Area artigianale trasformata in discarica, la





È questo il commento del presidente di Sicindustria, Giuseppe Catanzaro, che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra Governo e Organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

“Occorre innanzitutto – ha detto Catanzaro – che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d’anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto d’Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi”.

“Per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e – osserva – rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l’occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate”.

di **Redazione**



COMMENTA CON FACEBOOK

#### Tag

Confindustria Sicilia confronto def sicilia documento economico finanziario giuseppe catanzaro sicindustria

#### Finanza sequestra l'opera pubblica

- 10:11** - Tenta di corrompere i carabinieri per evitare una multa, arrestato
- 09:57** - I 5 stelle fanno man bassa, sono 54 gli eletti in Sicilia fra Camera e Senato **TUTTI GLI ELETTI**
- 09:34** - Ricercato in tutta Europa, romeno rintracciato a Palermo in casa di un giovane ai domiciliari
- 07:50** - Cresce la fronda dei 'ribelli' di Fi contro Micciché, "Lo zero figlio delle scelte della dirigenza regionale"
- 07:42** - La soddisfazione della neo eletta Giusi Bartolozzi: "Nella mia Gela una chiara affermazione di Forza Italia"
- 07:26** - Il proporzionale salva anche Scoma, Pagano, Raciti e Daniela Cardinale; salgono Miceli e Bartolozzi, ecco tutti gli eletti in Sicilia alla Camera dei Deputati
- 19:57** - Il trionfo dei Cinquestelle, Cancellieri-Corrao: "Risultato straordinario, cittadini hanno votato convitatamente per noi"
- 19:32** - Camera dei deputati, nel collegio uninominale di Acireale Giulia Grillo supera Basilio Catanoso
- 18:59** - Senato, collegio Palermo-Bagheria eletta Loredana Russo
- 18:49** - Cantieri navali di Palermo, saranno allungate e trasformate due navi della Grimaldi
- 18:48** - Oroscopo del giorno martedì 6 marzo 2018
- 18:31** - Addio di Renzi alla segreteria del Pd ma niente accordo con i 5 stelle "Vado via solo dopo la formazione del governo"
- 18:12** - Camera dei deputati, nel collegio di Misterbianco sconfitta per l'ex assessore Pistorio: eletta Nunzia Suriano
- 18:06** - Indagata per il pestaggio del leader di Forza Nuova, campionessa regionale di sollevamento pesi
- 17:49** - Senato, Stancanelli non ce la fa nel collegio uninominale di Catania: eletta Nunzia Catalfo
- 17:20** - Brancaccio si stringe per l'ultimo saluto al piccolo morto di meningite fulminante (FOTO) (VIDEO)
- 17:18** - Camera dei deputati, al collegio uninominale 10 Siracusa eletto Paolo Ficara
- 16:47** - Senato, nel collegio Paternò grande sconfitta per Angelo Attaguile
- 16:21** - Senato, nel collegio uninominale 9 di Siracusa eletto il candidato 5 Stelle Giuseppe Pisani
- 15:49** - Camera dei deputati, nel collegio 8 di Ragusa eletta Maria Lucia Lorefice
- 15:11** - Camera, nel collegio 3 di Enna eletto Andrea Giarrizzo
- 14:40** - Il proporzionale salva i big, da Faraone a Schifani, da Stancanelli a Sudano tutti gli eletti al Senato in Sicilia
- 14:35** - Camera, eletto deputato il grillino Dedalo Pignatone
- 14:11** - Camera dei deputati, eletta Vittoria Casa
- 14:07** - Sicilia conquistata dai 5 stelle ma per Micciché 'E' la Regione più azzurra d'Italia'
- 14:07** - Tentato di svaligiare un ristorante a Brancaccio, tre uomini arrestati dalla polizia
- 14:00** - Camera dei deputati, nel collegio 7 di Paternò eletto Eugenio Saitta
- 13:59** - Musumeci chiede rispetto per il voto: "Segnale di un malessere profondo"
- 13:49** - Camera, eletta Vita Martinciglio: boom di voti per la candidata grillina nel collegio 9 di Marsala
- 13:28** - Senato, il grillino Rino Marinello fa il pieno di voti nel collegio 4 di Agrigento
- 13:18** - Salvini si candida per fare il governo col



Sfoggia tutto  
l'archivio  
dal 1979  
ad oggi

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola  
**QUOTIDIANO DI SICILIA**  
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo  
dal 1979



Direttore Carlo Alberto Tregua

Bandi e avvisi Tribunali&amp;Aste

Chi siamo Gerenza Fondazione LUT Fondazione MLT Libreria Abbonamenti Cerca

Affari regionali Ambiente Benessere Campagna Etica Qds Consumo Economia Fatti Forum Gli Speciali del Qds Impresa Inchiesta Innovazione Lavoro  
Luxury Travel&Itinerary Motori No Profit Politica Province Quiz Scuola Siciliani nel mondo Turismo Università Tutte le sezioni ✓

## Defr 2018-20, Sicindustria: "Pronti a confronto con governo"

di **Raffaella Pessina**

Il presidente Giuseppe Catanzaro: "Per ripartire necessario dialogare con tutti". "Per creare benessere sociale serve stimolare investimenti, pubblici e privati"

Tags: Economia, Sicilia, Sicindustria

stampa l'articolo

commenta l'articolo

PALERMO - Sicindustria detta la ricetta per risolvere le sorti della Sicilia e invita il governo regionale e il Parlamento a darsi da fare in merito. "Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico-sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti". Così, il presidente di Sicindustria Giuseppe Catanzaro che ieri mattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

Catanzaro rileva la necessità che il Pil regionale sia "superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi)".

La Sicilia per Catanzaro deve correre più del resto d'Italia per recuperare il ritardo accumulato. Per questo ritiene necessario verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Secondo Catanzaro "per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così - conclude - le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate". Presenti all'incontro anche i rappresentanti delle sigle sindacali di Cgil, Cisl e Uil Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone. Per loro la soluzione è: "Sviluppo e buona occupazione prima di tutto. E poi ancora infrastrutture e superamento del precariato. Solo così la Sicilia potrà ripartire. Cgil, Cisl e Uil sono pronte al confronto con il governo regionale e a presentare proposte per lo snellimento delle procedure amministrative e autorizzative e per rilanciare l'economia".

Condivisione di intenti quindi da parte di tutti, e ora, dopo le elezioni e dop la approvazione del bilancio di previsione del 2018 il nuovo governo dovrà ingranare la marcia per cominciare a legiferare per il risanamento della Sicilia.

Articolo pubblicato il 07 marzo 2018 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus



**sicilia24**  
direttore Lelio Castaldo  
ORE.IT

HOME | CRONACA | POLITICA | CULTURA | SPORT | FILO DI NOTA | LETTERE AL DIRETTORE | RUBRICHE | SICILIA

martedì, marzo 6th, 2018 | 12:04 | Scritto da Redazione Palermo | 14 views |

## Catanzaro (Sicindustria) "Condividiamo la scelta del confronto. Governo e Parlamento definiscano finalità e tempi degli interventi"

– "Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti". È questo il commento del presidente di Sicindustria, **Giuseppe Catanzaro**, che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra Governo e Organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

"Occorre innanzitutto – ha detto Catanzaro – che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto d'Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate".

### Lascia un commento

Nome (richiesto)

E-mail valida ai fini della pubblicazione del commento

Sito web

SUBMIT

Cerca nel sito...



**Dolcetto & Rosolio**  
a cura di Toto Cacciato



**Telecras in diretta**  
La TV corre in rete



**Enogastronomia e Turismo**  
a cura di Maria Passalacqua



**Cultura, costume, società, news dal mondo, musica, arte**  
a cura di Simona Stammelluti



**Emozioni ed arte**  
di Elisa Carlisi



**Viaggio in SICILIA**  
di Elisa Carlisi



**Agrigento da sempre**  
a cura di Mario Gaziano

Home | Privacy | Scrivi a Sicilia24ore.it | Varie ed E... | Cookie policy | Arte, cultura, musica, spettacolo, società | Emozioni e arte | Viaggio in Sicilia | RSS

© 2018 Sicilia24ORE – Sicilia24h.it. Tutti i diritti sono riservati - Direttore responsabile: Lelio Castaldo  
Testata iscritta al n. 292 del Registro Stampa del Tribunale di Agrigento il 16-19/02/10. Associazione culturale "Venere"

counter

sicilia24h.it



## AGENZIE DI STAMPA

### **Sicilia: Catanzaro, bene confronto con governo per sviluppo**

(ANSA) - PALERMO, 6 MAR - "Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti". È questo il commento del presidente di Sicindustria, Giuseppe Catanzaro, che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra Governo e Organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020. "Occorre innanzitutto - ha detto Catanzaro - che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto d'Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi". "Per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e - osserva - rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate". (ANSA).

### **REGIONE: DEFR, SICINDUSTRIA "GOVERNO E ARS DEFINISCANO TEMPI INTERVENTI"**

**PALERMO (ITALPRESS)** - "Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico-sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, e' chiamato a collaborare affinche' dalle parole si passi ai fatti". Lo dice il presidente di Sicindustria, Giuseppe Catanzaro, che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra Governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020. "Occorre innanzitutto - ha detto Catanzaro - che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia per recuperare il ritardo deve correre piu' del resto d'Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalita' e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Per competere e creare benessere sociale e' necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere piu' agevole e semplice investire in Sicilia. Solo cosi' le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate", ha concluso Catanzaro. (ITALPRESS).

abr/com 06-Mar-18 11:11 NNNN

### **Sicilia: pressing Confindustria, "si passi dalle parole ai fatti" =**

(AGI) - Palermo, 6 mar. - Pressing di Confindustria sulla politica siciliana. All'indomani dei risultati elettorali, gli industriali dell'Isola scandiscono che e' il tempo di agire e di scelte concrete per lo sviluppo. Ok, quindi alla scelta del governo Musumeci "di portare avanti un confronto con le parti economico-sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani", ha detto il presidente di Sicindustria Giuseppe Catanzaro, che stamattina ha partecipato al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2018-

2020, "perche' per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione e' necessario il contributo di tutti, affinche' dalle parole si passi ai fatti".

Occorre innanzitutto, ha spiegato Catanzaro, che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi): la Sicilia, infatti, "per recuperare il ritardo deve correre piu' del resto d'Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalita' e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi". Per competere "e creare benessere sociale" e' necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere piu' agevole e semplice investire in Sicilia. Solo cosi' - ha concluso - le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate". (AGI) Mrg 061126 MAR 18 .

NNNN

### **SICILIA: SICINDUSTRIA, OK A CONFRONTO CON GOVERNO SU DEFR =**

**Palermo, 6 mar. (Adnkronos)** - "Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti". Così il presidente di Sicindustria Giuseppe Catanzaro che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra governo e organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

"Occorre innanzitutto che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d'anno per i prossimi 5 anni e che - aggiunge - a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia per recuperare il ritardo deve correre più del resto d'Italia. Per questo governo e parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalita' e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi".

Secondo Catanzaro "per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così - conclude - le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l'occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate".

(Man/Adnkronos)

ISSN 2465 – 122

06-MAR-18

11:46

NNNN

### **Comunicato stampa**

**Defr: Catanzaro (Sicindustria) “Condividiamo la scelta del confronto. Governo e Parlamento definiscano finalità e tempi degli interventi”**

**Palermo, 6 marzo 2018** - “Condividiamo la scelta di questo governo di portare avanti un confronto con le parti economico sociali su temi strategici per il futuro dei siciliani. Penso, infatti, che per tornare a far crescere il tessuto produttivo di questa regione sia necessario il contributo di tutti e ciascuno, per la propria parte, è chiamato a collaborare affinché dalle parole si passi ai fatti”. È questo il commento del presidente di Sicindustria, **Giuseppe Catanzaro**, che stamattina ha partecipato a Villa Malfitano, a Palermo, al confronto tra Governo e Organizzazioni imprenditoriali sui contenuti del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il triennio 2018-2020.

“Occorre innanzitutto – ha detto Catanzaro – che il tasso di crescita del Pil regionale sia superiore al 2% in media d’anno per i prossimi 5 anni e che, a sostenere la crescita, siano i comparti produttivi (agricoltura, industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi). La Sicilia, infatti, per recuperare il ritardo deve correre più del resto d’Italia. Per questo Governo e Parlamento siciliano possono, e auspichiamo che lo facciano, definire finalità e tempi degli interventi previsti e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Per competere e creare benessere sociale è necessario stimolare gli investimenti, pubblici e privati, e rendere più agevole e semplice investire in Sicilia. Solo così le imprese potranno assolvere al loro ruolo di creare ricchezza e redistribuirla attraverso l’occupazione e il gettito garantito alle casse pubbliche tramite le imposte versate”.

L’UFFICIO COMUNICAZIONE

Eliana Marino 366.7827852